



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE GIOVANILI ED ALLE IMPRESE FEMMINILI - ANNO 2024

Art. 1 Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia, nell'ambito degli obiettivi strategici definiti in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024, intende sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale giovanile e femminile, la creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro, tramite la concessione di contributi a fondo perduto per l'avvio di nuove attività imprenditoriali giovanili ed a favore delle imprese femminili.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste di cui al presente bando:

- a) le nuove imprese giovanili;
- b) le imprese femminili;

a) le nuove imprese giovanili:

- 1) imprese registrate ed attive a partire dal 1[^] gennaio 2024 aventi sede legale e/o operativa nelle province di L'Aquila e Teramo;
- 2) il cui titolare, uomo o donna, abbia una età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero nel caso di società, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni;

b) le imprese femminili:

imprese registrate ed attive aventi sede legale e/o operativa nelle province di L'Aquila e Teramo che abbiano i seguenti requisiti:

- società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
- società di capitali partecipate in misura non inferiore ai due terzi da donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- imprese individuali con titolare donna.

Per poter partecipare all'assegnazione dei contributi del presente bando le imprese devono:

- 1) essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia;
- 2) avere sede legale e/o operativa nelle Province di L'Aquila e Teramo;

- 3) essere attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- 4) essere in regola:
 - a) con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;
 - b) con gli obblighi contributivi e assicurativi dei dipendenti e nel pieno rispetto del CCNL del comparto (DURC regolare). sia nel momento di presentazione dell'istanza che in quello di liquidazione del contributo. Il DURC è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
- 5) non essere soggette o non avere in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione;
- 6) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; *(si veda nota in calce al bando);
- 7) le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del contributo. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti non consentirà l'erogazione del contributo. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, sostenute dalle imprese a partire dal 1 gennaio 2024, presenti nel seguente elenco:

- 1) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa al netto di tasse, imposte diritti e bolli anticipati dal notaio/consulente;
- 2) l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali. Ai fini del presente contributo, per beni strumentali si intendono i beni di investimento e ammortizzabili destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'attività d'impresa;
- 3) investimenti finalizzati alla adozione di metodi per il risparmio energetico e l'efficientamento energetico;
- 4) opere edili/murarie e di impiantistica;
- 5) realizzazione di cataloghi e monografie aziendali.

6) spese per le certificazioni volontarie di prodotto o di processo. Conseguimento o mantenimento di certificazioni (documentati da fattura) mediante l'intervento di un Organismo Notificato, abilitato per decreto dai Ministeri di competenza o accreditato da Accredia o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi EA, di mutuo riconoscimento nello schema specifico. Sono ammissibili anche le spese per attività di consulenza necessarie e propedeutiche al superamento dell'audit di conformità, sino ad un massimo di € 1.500.

Per la realizzazione delle proprie spese di investimento, le imprese dovranno avvalersi di fornitori che abbiano come attività prevalente l'erogazione del prodotto/servizio che si intende acquistare.

Non sono ammissibili in ogni caso (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- gli investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- costi interni o costi di personale;
- l'acquisto di automezzi aziendali targati che non siano strettamente strumentali all'attività di impresa;
- investimenti realizzati mediante commesse interne od oggetto di auto-fatturazione.
- spese di rappresentanza;
- realizzazione di volantini pubblicitari;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

I beni devono essere nuovi di fabbrica.

Art. 4

Fondi concessi e agevolazioni previste

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta ad € 140.000,00

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto, pari al 50 % delle spese sostenute (IVA esclusa) dall'impresa, fino ad un massimale contributivo pari a € 3.000,00

Potranno usufruire del contributo i programmi di investimento il cui costo minimo sia pari o superiore ad € 2.000,00.

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti sono bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegni e bancomat di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario. Di tale documentazione dovrà essere presentata copia.

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda su apposito modulo disponibile sul sito internet dell'ente camerale, esclusivamente a mezzo pec cciaa@cameragransasso.legalmail.it corredata di tutta la documentazione necessaria, **a partire dalle ore 10,00 del 24 settembre 2024, sino alle ore 24.00 del 29 novembre 2024.**

La domanda e la documentazione allegata dovranno essere **raccolte in un unico file PDF pena esclusione dal contributo.**

Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria in ordine cronologico sulla base della data e dell'ora di presentazione. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di presentazione una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Dirigente dell'Area Promozione Economica e da un Funzionario camerale, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la seguente documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente regolamento:

- Copia delle fatture a valere dal 1 gennaio 2023 comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 3 del presente bando.
- Copia del/i bonifico/i ricevuta bancaria, assegni e pagamenti bancomat, pagamenti elettronici di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario.
- Relazione sugli investimenti realizzati (Obiettivi, tipologia di beni e servizi acquistati, risultati ottenuti).

Art. 6

Esame delle domande e liquidazione del contributo

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle imprese ai benefici. Nel corso della fase istruttoria è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in giorni 10 dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, e sarà comunicata tempestivamente dalla Camera di Commercio alla impresa richiedente.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari la Camera di Commercio si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria.

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, al fine di verificare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale, il presente Bando sarà pubblicato sul

sito dell'Ente www.cameragransasso.camcom.it

Art. 7

Normativa europea di riferimento

1. L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Art. 8

Responsabile del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione economica e Regolazione del mercato.

Art. 9

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito della gestione dell'erogazione di contributi economici

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia (di seguito, anche Titolare del Trattamento o la CCIAA) intende fornirle tutte le indicazioni previste dall'art. 13 del Regolamento (UE)2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito ai Suoi dati personali oggetto del trattamento da parte del Titolare.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia - Sede Legale: C.so Vittorio Emanuele n. 86 – 67100 L'Aquila (AQ) - Sede provvisoria: Via degli Opifici, 1 Nucleo Ind.le di Bazzano (AQ) - Tel. +39 0862 6671 - Sede di Teramo: Via Savini n. 48/50 – 64100 Teramo (TE) - Tel. +39 0861 3351 - Pec: cciaa@cameragransasso.legalmail.it

DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile della protezione dei dati personali)

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA del Gran Sasso d'Italia al seguente indirizzo email: dpo@gransasso.camcom.it

Finalità del trattamento

I dati personali vengono trattati al fine delle seguenti attività:

1. gestione delle domande di contributo/partnership;
2. liquidazione dei contributi a seguito di istruttoria;
3. adempimenti di pubblicità previsti dalle norme (sito, amministrazione trasparente, antimafia, DURC) dell'espletamento di attività volte ad assistere l'utente e procurare le informazioni utili richieste dallo stesso.

Base giuridica del trattamento

Per la finalità di cui sopra le basi giuridiche sono dalla necessità di adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par.1, lett. e) del GDPR; adempimento di obbligo di legge (art. 6, par.1, lett. c) del GDPR; esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 9, par. 2, lett. f) GDPR, art. 2sezies, co. 2, lett. m) (concessione benefici economici) D.Lgs. 10/18; art. 2-octies D.Lgs. 101/18 lett. h) (antimafia), lett. l) (rating di legalità).

Le ragioni sottese alla scelta della base giuridica sono riscontrabili nelle seguenti disposizioni: L. 580 /93 e s.m.i.; Regolamenti interni per l'assegnazione di contributi; D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.; Tracciabilità flussi finanziari L. 136/10; Rating di legalità D.L. 1/12; L. 122/10.

Responsabili esterni del trattamento di cui si avvale l'Ente

I dati personali possono essere comunicati a soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di Commercio quali Responsabili del trattamento che erogano servizi tecnico /informatici e/o servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare, con particolare riferimento alla società Infocamere sspa, Infocert.

Altri destinatari dei dati

Per le ragioni legate allo svolgimento delle attività, i dati potranno, inoltre, essere comunicati a Enti titolari delle banche dati presso le quali vengono svolti gli accertamenti; al Registro nazionale aiuti di stato (RNA); al MISE; al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)(MIPAAF); a Pubbliche amministrazioni (INPS, INAIL, Procura della Repubblica); al MEF (CUP); alla Prefettura (BDNA).

Diffusione dei dati

I dati, limitatamente a quelli previsti dalla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale (graduatorie e elenco beneficiari di contributi economici)

Trasferimento dei dati all'estero

Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi extra Unione Europea (UE).

Tempi di conservazione dei dati

Dati relativi all'istruttoria: 10 anni

Rendicontazione dei bandi: periodo di tempo illimitato.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di proseguire nell'iter del procedimento amministrativo.

Diritti dell'interessato

Presso la Camera di Commercio l'Interessato può esercitare i seguenti diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679: art. 15 (*Diritto di accesso dell'interessato*); art. 16 (*Diritto di rettifica*); art. 17 (*Diritto alla cancellazione- "diritto all'oblio"*); art. 18 (*Diritto di limitazione di trattamento*); art. 19 (*Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento*); art. 20 (*Diritto alla portabilità dei dati*); art. 21 (*Diritto di opposizione*); art. 22 (*Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione*); art. 77 (*Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo*).

In ogni caso, sussiste anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali (art.77) secondo le modalità reperibili presso il sito del Garante stesso www.garanteprivacy.it.

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.